

Atenei, la protesta si allarga

Uniti con i ricercatori occupati i tre rettorati



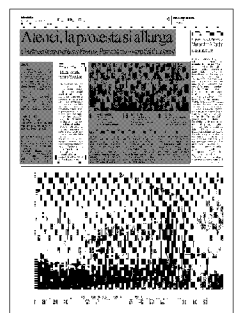
GLI atenei toscani si mobilitano contro la riforma Gelmini. Ieri assemblee e occupazione dei rettorati a Firenze, Pisa e Siena.

RAU A PAGINA VI



FIRENZE.IT

La galleria fotografica sul sito www.firenze.repubblica.it



Atenei, la protesta si allarga

Centinaia in assemblea a Firenze, Pisa e Siena contro il ddl Gelmini

GAIA RAU

GLI atenei toscani si mobilitano contro il ddl Gelmini, in discussione in questi giorni al Senato. In centinaia ieri mattina fra ricercatori precari e di ruolo, tecnici amministrativi, lettori, docenti e studenti dell'università di Firenze hanno invaso l'aula magna del rettorado, in piazza San Marco, per un'occupazione simbolica durante la quale si è svolta un'assemblea generale di ateneo: la prima dopo quella dell'autunno 2008 contro la legge 133. Assemblee analoghe si sono svolte anche a Siena e Pisa. Al termine della riunione è stato ap-

Il rettorado occupato da studenti, ricercatori docenti. Convocati gli stati generali

provato un documento che denuncia, fra l'altro, «le ipotesi di trasformazione delle università in fondazioni», la «riduzione della ricerca di base», la «dequalificazione della didattica» e «la messa ad esaurimento dei ricercatori»: conseguenza questa della parte del ddl che prevede l'abolizione della figura del ricercatore tempo indeterminato. L'as-

semblea ha anche espresso solidarietà a quei ricercatori che, per protesta, hanno ritirato la disponibilità a insegnare da settembre: una scelta già presa a Scienze, Scienze politiche, Architettura e in discussione altrove, che potrebbe pregiudicare un gran numero di corsi. Nel documento si chiede poi «la convocazione degli stati generali dell'univer-

sità prima dell'approvazione del ddl». In un'aula magna gremita, concessa senza difficoltà dal rettore Alberto Tesi, sotto gli striscioni dei sindacati e cartelli con su scritto «Difendiamo l'università e la ricerca», hanno preso la parola in tanti per esprimere rabbia contro una «controriforma» accusata di accentuare i problemi dell'università, preca-

riato *in primis*. Solidarietà dagli studenti: «Se i ricercatori rifiuteranno di insegnare saremo le prime vittime, ma la posta in gioco è troppo alta per non sostenerli», dice Sinistra Universitaria. «Ben venga ogni protesta unitaria contro il ddl», ribadiscono gli Studenti di Sinistra. Oggi presidio nazionale davanti al Senato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE ASSEMBLEE

Si sono svolte ieri mattina in contemporanea in tutti e tre gli atenei toscani



IL PRESIDIO

Oggi manifestazione nazionale davanti al Senato, in discussione il ddl Gelmini



SIENA

Sono state indette le elezioni per il rinnovo del rettore: si vota il 7, 14 e 21 luglio

I punti